Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Mercoledì, 8 agosto** — **Numero 185.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nella legge n. 383, relativa ai provvedimenti per le Provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*, n. 178, del 31 luglio u. s. e precisamente nel secondo capoverso dell'art. 58 là dove dice: Alla maggiore spesa per gli esercizi finanziari 1907-908, deve leggersi: Alla maggiore spesa ecc., ecc. *1906-907, 1907-908.*

Il numero 402 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 luglio 1876, che istituisce presso l'Amministrazione centrale della marina un ufficio di revisione delle contabilità dei Corpi, istituti e stabilimenti marittimi;

Visto il testo unico di legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 2016, serie 3ª;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1899, n. 491, relativo all'ordinamento del Ministero della marina;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'ufficio di revisione presso l'amministrazione centrale della marina, istituito col R. decreto 17 luglio 1876, è abolito. Le attribuzioni di controllo al medesimo affidate saranno invece esercitate dall'ufficio di ragioneria del Ministero.

Art. 2.

L'Amministrazione centrale della marina è costituita nel modo seguente:

Segretariato generale, retto dal sottosegretario di Stato;

Ufficio di stato maggiore e di preparazione alla guerra delle forze marittime, retto da un ufficiale ammiraglio;

Direzione generale del personale e del servizio militare, retta da un ufficiale ammiraglio;

Direzione generale delle costruzioni navali, retta da un maggiore generale del genio navale;

Direzione generale di artiglieria ed armamenti, retta da un ufficiale ammiraglio;

Direzione generale dei servizi amministrativi e delle contabilità, retta da un direttore generale civile;

Direzione generale della marina mercantile, retta dall'ispettore del corpo delle capitanerie di porto.

Sono uffici aggregati al segretariato generale:

L'ufficio tecnico del genio navale, retto da un maggior generale del genio navale;

L'ispettorato sanitario militare marittimo, retto dal maggior generale medico;

L'ispettorato del commissariato militare marittimo, retto dal maggior generale commissario.

Art. 3.

La suddivisione degli uffici anzidetti e le rispettive attribuzioni saranno determinate con decreto ministeriale.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto non più tardi del 1° gennaio 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO

Il numero 403 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 94 della legge 25 giugno 1906, n. 255, modificato con la legge del 19 luglio 1906, n. 369, contenente provvedimenti a favore della Calabria;

Visti i decreti 22 settembre 1905, n. 506 e 17 dicembre 1905, n. 633, che concessero la sospensione dalla 5ª e 6ª rata delle imposte e sovrimposte sui terreni e fabbricati per alcuni Comuni danneggiati dal terremoto del settembre 1905;

Visto il decreto Ministeriale 6 ottobre 1905 col quale furono indicati, fra gli altri, i Comuni della provincia di Messina ai quali veniva accordata la sospensione delle dette rate;

Ritenuto che dalle verifiche eseguite è venuto a risultare quali sono i Comuni a cui possono applicarsi gli articoli 1, 2, 5, 6, 12 e 93 della legge sopracitata in relazione ai danni subiti pel terremoto o quelli nei quali non vi furono danni o furono di lievissima entità, sicchè a questi debba applicarsi il 2° comma dell'art. 94 della legge stessa;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 1, 2, 5, 6, 12 e 93 della legge 25 giugno 1906, n. 255, sono estese ai seguenti comuni: Alì, Barcellona, Bauso, Calvaruso, Castroreale, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Lipari, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Roccavaldina, Rometta, Santa Lucia del Mela, Saponara Villafranca, Spadafora San Martino, Tripi, Valdina, Venetico.

Art. 2.

Le somme d'imposta della quinta e sesta rata del 1905 sospese nei comuni di Brolo, Furnari, Giardini, Mazzarà Sant'Andrea, Meri, Naso, Patti, Sant'Angelo di Brolo, San Filippo del Mela, San Pier Nicetti, Savoca, Scaletta Zanglea (provincia di Messina), saranno ripartite nei modi stabiliti dal 2° comma dell'art. 94 della legge 25 giugno 1906, n. 255.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MASSIMINI.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 404 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 33 della legge 19 luglio 1906, n. 390 contenente provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La revisione straordinaria dei redditi di categoria *B* e *C* pel 1906 da chiedersi entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto, ai termini dell'art. 33 della legge 19 luglio 1906, n. 390, è accordata ai contribuenti dei seguenti Comuni:

Provincia di Napoli: Sant'Anastasia – Pollena Trocchia – San Sebastiano – Cercola – Torre del Greco – Boscotrecase – Boscoreale – Poggiomarino – Torre Annunziata – Barra – Portici – Ponticelli – Resina – San Giorgio a Cremano – San Giovanni a Teduccio –

San Giuseppe Vesuviano - Somma Vesuviana - Ottajano.

Provincia di Caserta: San Gennaro di Palma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
MASSIMINI.

Visto, ***Il guardasigilli:*** **GALLO.**

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 24 marzo 1906, registrato alla Corte dei conti il giorno 17 aprile successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° marzo 1906, i signori:

Arnaldi di Balme cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Taborini cav. Amato, id. di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° marzo 1906, i signori:

Folco Lodovico, presidente del tribunale civile e penale di Treviso.

Pitari Giuseppe, id. di Girgenti.

Lai Martis Enrico, id. di Oristano.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Becchini cav. Scipione, presidente del tribunale civile e penale di San Miniato, è nominato consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Giannone Eugenio, già vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, nominato, con decreto 25 marzo 1906, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è nominato presidente del tribunale civile e penale di San Miniato, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Morli cav. Guido, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oneglia, è collocato in aspettativa per tre mesi dal 16 aprile 1906, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ghizzoni Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Parma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Voghera, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Martocci Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Li Donni Carmelo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Betteri Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, in aspettativa a tutto il 15 aprile 1906, è confermato nell'aspettativa stessa per mesi quattro, dal 16 aprile 1906, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Fumagalli Napoleone, pretore del mandamento di Desio, è collocato a riposo, dal 1° aprile 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Vaccaro Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Catanzaro, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di San Demetrio Corone, con indennità mensile.

Tortorici Pietro, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Aidone, con indennità mensile.

Mauro Giovan Domenico Gisberto, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cosenza, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cosenza.

Carbonara Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Bari pel triennio 1904-906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Di Iorio Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del mandamento d'Ischia;

da Bottari Ezio dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Padova;

da Soria Leonardo dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Bari.

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

Roggeri cav. Giacomo Augusto, procuratore del Re in aspettativa a tutto il 20 settembre 1906, è collocato a riposo dal 1° maggio 1906.

Bocelli Francesco, consigliere della Corte d'appello di Brescia, è destinato temporaneamente alla Corte d'appello di Milano dal 1° maggio 1906.

Piscicelli Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Teramo, coll'annuo stipendio di L. 4000.

Balzano Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Teramo, coll'annuo stipendio di L 4000.

Colleoni Giuseppe, pretore del mandamento di Trescorre Balneario, in aspettativa dal 1° febbraio 1906, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1906 presso lo stesso mandamento di Trescorre Balneario.

Volpe Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Conversano, in aspettativa fino a tutto il 30 aprile 1906 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Loi Amedeo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Oschiri, con indennità mensile, è tramutato, nella stessa qualità e con la detta indennità mensile, al mandamento di Benetutti.

Amalfitano Guglielmo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Trescorre Balneario, con indennità mensile, è tramutato, nella stessa qualità e con la detta indennità mensile, al mandamento di Bagolino.

Lanero Oreste, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, è tramutato, con la stessa missione e la medesima indennità, al mandamento di Sampierdarena.

Gerace Alberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia con indennità mensile.

Cefalo Filiberto, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Pescarolo ed Uniti, con indennità mensile, è esonerato dalla detta missione ed è tramutato con le stesse funzioni di vice pretore al mandamento di Trani senza la detta indennità.

Marcelletti Salvatore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pausula pel triennio 1904-906.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Venturini Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Traversetolo;

da Musci Domenico, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Corniglio;

da Sadun Enrico, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Firenze.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1906, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile successivo:

Rocchia Gaetano, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Roma, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Con R. decreto dell'8 aprile 1906:

Il decreto 8 marzo ultimo scorso contenente la promozione di 19 funzionari delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie al posto di cancelliere di pretura od a gradi parificati, è revocato per la parte che riguarda Vera Enrico e Novarese Napoleone; essi sono restituiti ai precedenti posti rispettivi di vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano e di vice cancelliere della 8ª pretura di detta città.

Con decreto Ministeriale dell'8 aprile 1906:

Il decreto Ministeriale 10 marzo 1906, pubblicato nel n. 11 del *Bollettino ufficiale* in data 15 stesso mese, nella parte riguardante il tramutamento del vice cancelliere Pelizza Romeo dalla pretura urbana di Milano alla 8ª pretura di detta città, è revocato.

Il decreto Ministeriale 10 marzo 1906, pubblicato nel n. 11 del *Bollettino ufficiale* in data 15 stesso mese, nella parte riguardante i vice cancellieri Peracchi Gaetano Achille e De Feis Michele è così rettificato:

Peracchi Gaetano Achille, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Venezia, tramutato al tribunale di Milano, è invece nominato vice cancelliere della pretura di Rovere, coll'attuale stipendio di L. 1500, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Milano.

De Feis Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bergamo, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bergamo, nominato vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è invece nominato vice cancelliere della pretura di Fonni, coll'attuale stipendio di L. 1500 ed è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Milano.

Con decreto ministeriale del 18 aprile 1906:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio dal 1° *gennaio 1906:*

Acquaviva cav. Erminio, cancelliere della Corte d'appello di Casale.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di L. 5000 dal 1° gennaio 1906:

Campora cav. Bartolomeo, cancelliere della Corte di appello di Genova.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di L. 5000 dal 1° marzo 1906:

Lavotti cav. Corrado, cancelliere della Corte d'appello di Parma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000 dal 1° gennaio 1906:

Di Leo Giuseppe, cancelliere del tribunale di Trapani.

Foresti Girolamo, cancelliere del tribunale di Crema.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000 dal 1° febbraio 1906.

Cortella Angelo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Torino:

Piselli Ottavio, cancelliere del tribunale di Ravenna.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000 dal 1° marzo 1906:

Gordini Alfonso, cancelliere del tribunale di Forlì.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 4000 dal 1° aprile 1906:

Arcelli Romano, cancelliere del tribunale di Como.

Bellantese Antonio, cancelliere del tribunale di Lanciano,

Conciatori cav. Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° aprile 1906, continuando nello attuale incarico delle funzioni di cancelliere del tribunale di appello della colonia Eritrea sedente in Asmara ed a percepire il solo assegno annuo di L. 6000 sul bilancio di detta colonia.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 3500, dal 1° febbraio 1906:

Zangari Raffaele, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L 3500, dal 1° marzo 1906:

Manes Vincenzo, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3500, dal 1° aprile 1906:

Torricelli Tito, vice cancelliere della Corte d'appello di Ancona.

Trubiani Salvatore, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3200, dal 1° febbraio 1906:

Berretta Cesare, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3200, dal 1° marzo 1906:

Deverini Giacomo, vice cancelliere aggiunto alla Corte di cassazione di Roma.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3200, dal 1° aprile 1906:

Persiani Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova.

La Rosa Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 2300, dal 1° novembre 1905:

Neri Francesco, cancelliere della pretura di Vetralla.

Asturaro Giuseppe, cancelliere della pretura di Stilo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 2300 dal 1° dicembre 1905.

Carini Giuseppe, cancelliere della pretura di Polizzi Generosa.

Rizzo Vincenzo, segretario della R. procura di Messina.

Santoro Domenico, vice cancelliere del tribunale di Potenza.

Gervasio Carmine, cancelliere della pretura di Bitonto.

D'Ambrosio Ignazio, cancelliere della pretura di Bisceglie.

De Rosa Federico, cancelliere della pretura di Solopaca.

Cabibbo Salvatore, vice cancelliere del tribunale di Siracusa.

Pareschi Riccardo, cancelliere della pretura di Bertinoro.

Ortega-De Luna Benedetto, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2300, dal 1° gennaio 1906:

Gregori Luigi, cancelliere della pretura di Gioia de' Marsi.

Aliquò Mariano, vice cancelliere del tribunale di Messina.

Papajanni Angelo, cancelliere della pretura d'Alcamo.

Manconi Antonio, cancelliere della pretura di Tiesi.

Satta Emilio, vice cancelliere del tribunale di Nuoro.

Orlandi Giovanni, cancelliere della pretura di Zocca.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2300, dal 1° febbraio 1906:

Masciari Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Catanzaro.

Feliziani Ascenso, cancelliere della pretura di Rimini.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2300 dal 1° marzo 1906:

Stagliano Vincenzo, cancelliere della pretura di Cerchiara Celabra.

Parrino Antonio, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Nittoli Gaetano, cancelliere della pretura di Civitavecchia.

Mantovani Giovanni, cancelliere della pretura di Motta di Livenza.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 29, dal 16 al 22 luglio 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Avezzano	Carsoli.	ovina	—	1	—	—	1	—
	»	Aquila	Secinaro	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Sulmona	Sulmona	equina	—	—	1	—	1	—
	Benevento	Benevento	Torrecuso	ovina	1	—	6	—	6	—
	Bergamo	Treviglio	Barbata	bovina	—	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Aritzo	ovina	—	—	15	—	15	—
	»	»	Ulassai	bovina	—	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	2	—	2	—	2	—
	Foggia	San Severo	Cesalnuovo	ovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	S. Giovanni Rotondo	»	1	—	24	—	2	22
	Genova	Genova	Genova	equina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Licata	ovina	1	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	San Felice	bovina	—	4	—	—	4	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Garlasco	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Palestro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Dorno	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Spello	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Montefalco	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Calvi dell'Umbria .	ovina	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzola	Lugagnano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Pontedera	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Rubiera	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Sassari	»	—	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Terranova	»	3	—	4	—	4	—
	Torino	Torino	Baldissero	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo	Vigone	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Castelfranco	Riese	»	1	—	1	—	1	—
					25	5	77	—	60	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Firenze*	Firenze	Fiesole	bovina	1	—	2	—	2	—
	Girgenti	Girgenti	Palma Mont. . . .	equina	—	2	—	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	bovina	1	—	1	—	—	1
	Vicenza	Thiene	Thiene	»	1	—	1	—	1	—
					3	2	4	—	5	1
Afta epizootica	*Aquila*	Cittaducale	Pescorocchiano . . .	bovina	—	20	—	17	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	53	—	42	—	11
	»	»	Id	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Borgocollefegato . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	Benevento	Benevento	Airola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Majano	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Benevento	»	—	—	3	—	—	3
	Bergamo	Bergamo	Taleggio	»	—	130	21	20	9	122
	»	»	Averara	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Serina	»	—	68	—	68	—	—
	»	»	Mezzoldo	»	—	105	—	105	—	—
	»	»	Cusio	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Carena.	»	—	25	15	—	—	40
	»	»	Ioppolo.	»	—	42	—	35	—	7
	»	»	Vedeseta	»	—	51	11	47	—	15
	»	»	Donate Sotto	»	—	5	—	1	—	4
	»	»	Valtorta	»	—	37	54	37	—	54
	»	»	Ornica	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ozzano San Paolo .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Santa Brigida . . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	Clusone	San Schilpario . .	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Oltressovo	»	—	30	—	22	—	8
	»	Treviglio	Comune Nuovo . .	»	—	—	25	25	—	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	13	—	—	—	13
	Brescia	Breno	Loveno	»	7	—	66	—	—	65
	»	»	Pisogne	»	—	10	—	—	—	10
	»	Chiari	Villachiara.	»	—	22	—	—	—	22
	Campobasso	Campobasso	Pietracupa	»	2	—	9	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Affa epizootica**	*Campobasso*	Isernia	Miranda	bovina	4	—	18	—	—	18
	»	»	Frosolone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Macchiagodeno . . .	»	—	45	—	—	—	45
	Como	Lecco	Barzio	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Morterone	»	—	71	—	71	—	—
	Cremona	Cremona	Pizzighettone . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Paderno	»	—	70	—	—	—	70
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	—	21	—	—	—	21
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	2	—	2	—	—
	Milano	Lodi	Comairago	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Cavacurta	»	—	54	15	—	—	69
	»	»	Maleo	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Scotignano	»	—	1	12	—	1	12
	Mantova	Mantova	Porto Mantovano . .	»	—	32	—	—	—	32
	Perugia	Orvieto	Orvieto	»	—	4	—	4	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Codeo	»	—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Camerata Nuova . .	ovina	—	32	—	32	—	—
	»	»	Castel Madama . . .	»	—	7	—	7	—	—
					15	1358	263	814	10	767
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova.	bovina	—	7	7	—	7	—
	Vicenza	Venezia	Venezia.	»	—	—	26	—	26	—
					—	7	33	—	33	—
Morva e Farcino	*Bergamo*	Saluzzo	Gandino	equina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Maddaloni	»	—	1	—	—	1	—
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	San Prospero	»	—	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Pomigliano.	»	—	1	--	—	—	1
	Perugia	Perugia	Perugia	»	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Palaia	»	—	1	—	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Cavour.	»	1	—	1	—	—	1
	Vicenza	Lonigo	Gambellara.	»	1	—	1	—	1	—
					4	4	5	—	5	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	*Cuneo*	Cuneo	Vinadio	—	1	—	81	—	1	80
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Cagnano Amiterno .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Camarda	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Carapelle.	»	—	561	—	—	—	561
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fontecchio	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Gagliano Aterno .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Molino Aterno . . .	»	—	100	—	70	—	30
	»	»	Navelli	»	—	1272	—	—	—	1272
	»	»	Ofena	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Pizzoli	»	—	120	300	—	—	420
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Sulmona	Prezza	»	—	200	—	50	—	150
	Foggia	Foggia	Lucera.	»	—	130	—	—	—	130
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	11	—	—	—	11
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	146	—	—	—	146
	Perugia	Spoleto	Spoleto.	»	—	—	721	—	—	721
	Potenza	Matera	Matera	»	1	220	—	100	—	120
	»	»	Miglionico.	»	—	320	—	—	—	320
	»	Melfi	Forenza	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Rapolla	»	—	48	—	48	—	—
					1	7367	1021	268	—	8120
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Pratola Peligna. . .	»	—	3	—	—	—	3
	Arezzo	Arezzo	Cortona	»	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Bologna*	Bologna	Monte San Pietro	suina	—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	5	2	1	2	4
	Perugia	Rieti	Poggio Fidoni	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Melfi	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Luzzara	»	—	—	1	—	1	—
					1	10	6	1	7	8
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	suina	2	—	2	2	—	—
	»	»	Camerata	—	—	5	1	—	1	5
	»	»	Chiaravalle	—	—	20	—	—	—	20
	Aquila	Aquila	Acciano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Arischia	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Castel di Ieri	—	—	13	20	—	4	29
	»	Avezzano	Celano	—	—	—	5	3	2	—
	»	»	Ovindoli	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Tagliacozzo	—	—	—	11	—	8	3
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	18	1	—	1	18
	»	»	Antrodoco	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Borgovelino	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Pescorocchiano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Petrella Salto	—	—	—	34	—	—	34
	»	»	Posta	—	—	—	2	—	—	2
	»	Sulmona	Sulmona	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Barrea	—	—	6	7	1	5	7
	»	»	Pratola Peligna	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccaraso	—	—	3	16	1	12	6
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Giovanni Valdarno	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	S. Maria Tiberina	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montevarchi	—	—	—	5	—	3	2
	»	»	Cortona	—	—	16	—	—	—	16
	Avellino	Ariano di Pug	Flumeri	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Melito	—	—	6	4	3	2	5
	»	S. Angelo Lomb.	Montemurano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Aquilonia	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Bisaccia	—	—	—	5	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Benevento*	Cerreto Sannita	Pietraroja	—	—	—	7	—	1	6
	»	»	Cusano Mutri. . . .	—	—	6	4	1	3	6
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . .	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Castelfranco d'Emilia	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monte San Pietro .	—	—	37	—	—	—	37
	»	Imola	Castel S. Pietro d'Em.	—	—	6	—	—	—	6
	Campobasso	Campobasso	Riccio	—	—	—	2	1	1	—
	»	Larino	Bonefro	—	—	2	12	—	10	4
	»	»	Larino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giacomo . . .	—	2	2	2	3	1	—
	Caserta	Caserta	Recale	—	—	4	—	—	2	2
	»	Gaeta	Vallefredda	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Sant'Andrea	—	—	20	—	—	—	20
	Catanzaro	Catanzaro	Guardavalle	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Petrizzi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Vito sull'Ionio .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Cotrone	Strongoli	—	—	11	—	—	—	11
	»	Nicastro	Filadelfia	—	—	2	—	—	—	2
	Chieti	Lanciano	Lanciano.	—	6	2	6	2	6	—
	»	»	Gamberale	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Borcello	—	—	—	20	—	4	16
	»	Chieti	Roccacaramanico . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Eufemia. . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	18	1	—	—	19
	Foggia	Bovino	Panni	—	—	5	11	7	4	5
	»	»	Sant'Agata	—	—	4	—	—	—	4
	»	Foggia	Biccari	—	—	—	2	—	2	—
	»	Sansevero	Torremaggiore . . .	—	—	100	—	—	—	100
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	—	—	6	1	—	3
	Lucca	Lucca	Pontebuggianese . .	—	4	—	4	—	—	4
	Macerata	Camerino	Camerino.	—	—	—	16	—	—	16
	»	»	Visso	—	—	5	4	—	—	9
	»	»	Pioraco	—	—	3	—	—	—	3
	Napoli	Casoria	Afragola	—	15	10	24	7	12	15
	»	Pozzuoli	Forio	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Barano.	—	—	—	50	—	30	20
	»	»	Ischia	—	—	3	10	2	7	2
	Novara	Novara	Casalvitone.	—	1	—	5	—	3	2
	»	»	Nibbiola	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 16 al 22 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Parma*	Borgotaro	Tomolo	—	—	12	—	—	—	12
	»	Parma	Mezzani	—	1	—	2	—	1	1
	Pavia	Mortara	Vigevano.	—	1	9	2	—	9	2
	»	Pavia	Carpignano.	—	—	47	—	—	—	47
	»	»	Siziano	—	—	7	—	7	—	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto.	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cascia	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Poggiodomo	—	—	6	—	—	6	—
	»	Terni	Montecastrilli . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Pesaro	Urbino	Cagli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fossombrone	—	—	1	3	—	1	3
	Potenza	Matera	Craco	—	7	—	7	—	—	7
	»	»	Stigliano.	—	4	33	121	—	100	54
	»	Melfi	Lavello	—	—	1	—	—	1	—
	»	Potenza	Corleto Perticara . .	—	1	5	1	—	—	6
	»	»	Genzano	—	—	16	—	—	1	15
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	—	3	—	3	—	—
	Reggio Cal.	Geraco	Riase	—	—	—	16	—	3	13
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	14	29	—	—	43
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	4	4	—	2	6
	Roma	Roma	Affile	—	9	—	9	—	—	9
	»	»	Arcinazzo Romano .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Jenne	—	20	—	22	—	22	—
	»	»	Roviano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Viterbo	Grotte di Castro . .	—	—	2	—	1	1	—
	»	»	Roccalvecce.	—	3	2	4	1	2	3
	Siena	Montepulciano	Piancastagnaro . .	—	—	3	—	3	—	—
	Teramo	Teramo	Torricella Sicura . .	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Campli	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castelli	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Isola Gr. Sasso . . .	—	11	8	22	4	19	7
	»	Penne	Collecorvino	—	—	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Riva di Chieri . .	—	—	17	—	7	3	7
	»	Pinerolo	Villar Pellice . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	22	—	—	—	22
	Udine	Udine	Tavagnano	—	1	—	6	—	4	2
					95	652	557	77	320	812

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 16 al 22 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadoccia	ovina	—	304	—	—	—	304
	»	»	Gioia de' Marsi . .	»	—	2200	—	—	—	2200
	»	»	San Vincenzo Vall.	»	—	305	—	305	—	—
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	75	—	20	—	55
	»	»	Fiamignano	»	—	45	—	—	—	45
	Benevento	Benevento	Cantano	»	—	75	—	—	—	75
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	138	—	—	—	138
	»	»	Cerreto	»	—	145	5	—	—	150
	»	»	Norcia	»	—	105	8	11	—	102
	»	»	Preci	»	—	38	4	—	—	42
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri .	»	—	220	—	205	—	15
	»	Matera	Matera	»	—	870	19	—	—	889
	Roma	Roma	Castelmadama . . .	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Licenza	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Saracinesco	»	—	—	40	—	—	40
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	977	—	—	—	977
	»	»	Fano Adriano . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Corbino	»	2	—	10	—	—	10
					2	**5538**	**96**	**541**	—	**5003**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	4	24	—	28	—
	equina	1	—	2	—	2	—
	ovina	6	1	51	—	30	22
	—	**24**	**5**	**77**	—	**60**	**22**
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	4	—	3	1
	equina	—	2	—	—	2	—
	—	**3**	**2**	**4**	—	**5**	**1**
Afta epizootica	bovina	15	1207	263	704	10	756
	ovina	—	145	—	134	—	11
	suina	—	6	—	6	—	—
	—	**15**	**1358**	**263**	**844**	**10**	**767**
Tubercolosi	bovina	—	—	33	—	33	—
Morva e farcino	equina	4	4	5	—	5	4
Vaiuolo ovino	ovina	1	—	81	—	1	80
Barbone dei bufali		—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	1	7367	1021	268	—	8120
Rabbia	canina	1	9	6	1	7	7
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	**1**	**10**	**6**	**1**	**7**	**8**
		—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	suina	95	652	557	77	320	812
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	5538	96	541	—	5093

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 17 al 25 luglio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	50	403
Carbonchio ematico	24	55
Carbonchio sintomatico da bovini	7	10
Moccio e farcino	17	20
Vaiuolo	—	—
Rogna	79	155
Mal rossino dei suini	323	997
Peste e setticemia dei suini	244	705
Esantema vescicolare	39	144
Rabbia	25	55
Colera degli uccelli	2	2

Il Vorarlberg è immune da epizoozie.

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

TIROLO E VORARLBERG
Dal 16 al 23 luglio 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	6	15	1270
Rogna	20	73	214
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	2	2	6
Peste suina	10	37	146
Eczema vescicolare	4	17	17
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	2	3	3
b) VORARLBERG.			

Nessun caso di malattia infettiva.

SVIZZERA — *Dal 23 al 29 luglio 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	30	41	41
Carbonchio essenziale ed ematico.	5	10	11	11
Afta epizootica	1	1	49	—
Malattie infettive dei suini	6	18	241	27

UNGHERIA — *Dal 18 al 25 luglio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	118	138
Rabbia	124	124
Moccio e farcino	62	62
Afta epizootica	59	327
Vaiuolo	16	19
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	38	145
Rogna	343	592
Barbone bufalino	20	21
Mal rossino dei suini	904	3357
Setticemia dei suini	1477	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

GRAN BRETAGNA — *Dal 21 al 28 luglio 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	8	13
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	16	29
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Mal rossino dei suini (1)	11	—

(1) Furono uccisi 76 suini come malati o stati esposti all'infezione.

AUSTRIA-UNGHERIA

Notificazione n. 33,067

Da esperienze fatte, la facilitazione accordata al punto VI. 1. della notificazione luogotenenziale del 12 maggio 1906, n. 20,426, in base alla quale equini che dall'Italia o dall'Impero germanico vengono adoperati per viaggi d'affari o di piacere nel Tirolo e Vorarlberg possono passare il confine ad ogni barriera doganale senza il bisogno della produzione del certificato d'origine e della visita veterinaria, semprechè il ritorno per il confine succeda nello stesso giorno o nel giorno successivo, non è sufficiente per garentire il libero movimento al confine.

L'I. R. luogotenenza si trova perciò indotta, a modificazione dell'accennata notificazione, di prolungare l'accennato lasso di tempo di uno e rispettivamente due giorni per il ritorno di equini introdotti dall'Italia e dall'Impero germanico nel Tirolo e Vorarlberg per viaggi d'affari o di piacere, fino a 30 giorni.

Innsbruck, li 14 luglio 1906.

I. R. luogotenenza pel Tirolo e Voralberg.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 3° trimestre dell'esercizio 1905-906 confrontate con quelle del 3° trimestre dell'esercizio 1904-1905

ESERCIZIO 1905-906

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Gennaio	Febbraio	Marzo	TOTALE	Trimestre precedente	TOTALE
40	**Poste:**						
	Francobolli per la corrispondenza	4,563,686 05	4,051,236 64	4,406,882 52	13,021,805 21	28,163,147 44	41,184,952 65
	Cartoline id.	609,449 75	537,769 20	559,674 85	1,706,893 80	4,565,264 85	6,272,153 65
	Biglietti postali	30,192 40	27,886 —	32,014 80	90,123 20	202,081 90	292,205 10
	Cartoline per i pacchi	490,349 30	469,326 75	501,347 25	1,461,023 30	3,187,855 10	4,648,878 40
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	596,758 65	509,891 90	468,503 45	1,575,154 —	3,289,569 30	4,864,723 30
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	208,030 97	169,912 86	193,858 47	571,802 30	1,206,295 97	1,778,098 27
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	179 40	—	373 75	553 15	1,194 60	1,747 75
	Riscossioni diverse	87,025 66	5,935 59	28,385 96	121,347 21	38,758 99	160,106 20
	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	557 10	557 10
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	239,484 46	394,754 02	384,115 16	1,018,353 61	1,479,317 42	2,497,671 03
	Tasse vaglia emigrati	2,951 40	1,963 95	2,195 60	7,110 95	10,558 15	17,669 10
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Totali	6,828,108 04	6,168,676 91	6,577,381 81	19,574,166 76	42,144,600 82	61,718,767 58

ESERCIZIO 1904-905

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Gennaio	Febbraio	Marzo	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Poste:						
	Francobolli per la corrispondenza	4,352,126 35	3,959,327 33	4,188,702 51	12,500,156 19	27,004,911 41	39,505,067 60
	Cartoline id.	675,073 85	630,220 55	672,313 45	1,977,607 85	4,743,079 75	6,720,687 60
	Biglietti postali	30,016 45	28,922 85	31,180 85	90,120 15	189,371 35	279,491 50
	Cartoline per i pacchi	413,337 25	404,637 55	429,496 70	1,247,471 50	2,999,705 65	4,247,177 15
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	566,745 75	493,556 60	489,003 65	1,549,306 —	3,210,823 65	4,760,219 65
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	198,269 05	174,889 25	196,916 90	570,075 20	1,212,892 12	1,782,967 32
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	15 —	568 —	152 40	735 40	1.078 80	1,814 20
	Riscossioni diverse	101,732 63	5,681 16	5,477 50	121,891 29	41.519 40	163,410 69
	Tasse dei vaglia consolari	112 80	—	—	112 80	753 60	866 40
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	221,831 35	380,016 05	379,476 93	981,324 33	1,491,068 80	2,472,393 13
	Tasse vaglia emigrati	2,460 85	2,546 35	1,954 90	6,962 10	9,556 55	16,518 65
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Totali	6,570,721 33	6,080,365 69	6,394,765 79	19,045,852 81	40,904,761 08	59,950,613 89
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in più	257,386 71	88,311 22	182,616 09	528,313 95	1,239,839 74	1,768,153 69
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 3° trimestre dell'esercizio 1905-906 confrontate con quelle del 3° trimestre dell'esercizio 1904-905.

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Gennaio	Febbraio	Marzo	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1905-906:						
41	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,411,202 —	1,321,213 47	1,517,262 58	4,279,678 05	8,819,740 52	13,099,418 57
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	6,182 93	98,893 63	43,317 81	148,394 37	212,689 49	361,083 86
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	111 70	18 80	30,252 22	30,382 72	17,565 34	47.948 06
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	4,975 72	—	22,556 69	27,532 41	20,946 47	57,478 88
	Totali	1,422,472 35	1,420,125 90	1,643,389 30	4,485,987 55	9,079,941 82	13,565,929 37
	Esercizio 1904-1905:						
41	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,275,477 62	1,188,657 84	1,449,701 43	3,913,836 89	7,972,091 89	11,885,928 78
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	—	36,099 20	174,580 64	210,679 81	70,284 42	280,964 26
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	25,542 15	20,964 70	41,506 85	51,772 64	93,279 49
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	10,500 —	19,416 20	29,916 20	39,834 33	69,750 53
	Totali	1,275,477 62	1,255,799 19	1,664,662 97	4,195,[illegible] 78	8,133,983 28	12,329,923 06
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in più	146,994 73	164,326 71	—	290,047 77	945,958 54	1,236,006 31
	Differenza nell'esercizio 1905-906 in meno	—	—	21,273 67	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telefoniche del 3° trimestre dell'esercizio 1905-1906 confrontate con quelle del 3° trimestre dell'esercizio 1904-1905

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Gennaio	Gennaio	marzo	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
42	**Esercizio 1905-1906:** Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	41,075 85	38,363 85	45,018 80	124,458 50	·184,957 15	309,415 65
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	316 20	—	696 60	1,012 80	9,858 55	10,871 35
	c) Tasse e canoni dovuti da concessionarî di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	—	100,015 22	50,266 91	252,264 57	362,192 68	614,457 25
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative. . . .	10,1982 44	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati.	20,250 —	—	—	20,250 —	8,100 —	28,350 —
	Totali . . .	163,624 49	138,379 07	95,982 31	397,985 87	565,108 38	963,094 25
41	**Esercizio 1904-1905:** Canoni e corrispondenza telefonica:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	23,772 55	26,986 90	32,703 50	83,462 95	144,192 90	222,765 85
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	306 —	648 20	5,376 90	6,331 10	—	6,331 10
	c) Canoni dovuti da concessionarî di reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato	34,953 87	122,392 45	138,218 35	295,564 67	109,205 13	404,769 80
	d) Tasse riscosse da concessionarî per conversazioni telefoniche interurbane ed internazionali e spese di espresso relative . . .	—	—	—	—	—	—
	e) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da Società e da privati	—	4,000 —	13,200 —	17,200 —	254,500 —	271,700 —
	Totali . . .	- 59,032 42	154,027 55	189,498 75	402,558 72	507,898 03	910,456 75
	Differenza nell'esercizio 1905-906 . in più . . .	104,592 07	—	—	—	57,210 35	52,637 50
	Differenza nell'esercizio 1905-906 . in meno . .	—	15,648 48	93,516 44	4,572 85	—	—

Esercizio 1905-906.

N.	CAPITOLI Denominazione	Gennaio	Gennaio	Marzo	Totale	Trimestri precedenti	Totale
43	Prodotto delle reti telefoniche urbane	1,766 23	45,025 17	1,132 42	47,913 82	91,288 83	139,212 65
	Totale	1,766 23	45,025 17	1,132 42	47,913 82	91,288 83	139,212 65

Esercizio 1904-905

N.	CAPITOLI Denominazione	Gennaio	Gennaio	Marzo	Totale	Trimestri precedenti	Totale
43	Prodotto delle reti telefoniche urbane	297 50	567 30	453 50	1,318 30	35,453 05	36,771 35
	Totale	297 50	567 30	453 50	1,318 30	35,453 05	36,771 35
	Diff. nell'esercizio 1905-906 in più	1,468 73	44,457 87	678 92	46,605 52	55,835 78	102,441 30
	Diff. nell'esercizio 1905-906 in meno	—	—	—	—	—	—

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divieto d'esportazione

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Sale Marasino, in provincia di Brescia e di Terlizzi, in provincia di Bari, venne, con decreto del 7 agosto 1906, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0_l0, cioè:

N. 1,236,107 di L. 745
» 994,400 di L. 1250
» 1,237,495 di L. 110

e le iscrizioni nominative di obbligazioni ferroviarie 3 0_l0:

N. 8328 rappres. l'obblig. n. 14,082 rete Adriatica serie A
» 8329 id. » 3,023 id. B
» 8330 id. » 3,024 id. B
» 8331 id. » 3,025 id. B
» 8332 id. » 174,441 a 174,445 id. B
» 8333 id. » 47,441 a 47,445 id. C
» 9235 id. » 31,016 rete Mediterranea serie A
» 9236 id. » 6,742 id. B
» 9237 id. » 13,072 id. B
» 9238 id. » 20,582 id. B
» 9239 id. » 20,899 id. B
» 9240 id. » 20,879 id. B
» 9241 id. » 21,880 id. B
» 9242 id. » 23,691 id. B
» 9243 id. » 26,376 id. B
» 7506 id. » 39,046 a 39,050 id. C
» 7507 id. » 39,051 a 39,055 id. C
» 8251 id. » 5,850 rete Sicula serie B
» 8252 id. » 3,327 id. C

tutte intestate a favore di Cavo *Margherita* fu Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre (o della madre Garassino Adele fu Lorenzo domiciliata in Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caro *Luigia Lorenza Cornelia Eugenia Margherita* fu Enrico, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 693,115 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, e n. 693,116 di L. 10, intestate rispettivamente a Isaia Concetta fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Anna Martorella* di Giuseppe, domiciliati in Napoli, e Isaia *Emilia* fu Francesco, minore, ecc. (come sopra) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Isaia Concetta fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre *Anna Maria Martorelli* di Giuseppe, domiciliati in Napoli e *Isaia Amalia* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre *Anna Maria Martorelli* di Giuseppe, domiciliata in Napoli, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

Numero d' iscrizione 530.706 per L. 50 (Roma)
» » 585,701 » » 260 (Firenze)
» » 582,209 » » 165 (Firenze)

il primo intestato Vacchetto *Maria Teresa*, nubile, di Domenico, domiciliato in Torino, gli altri intestati Vachetta Maria Teresa del vivente cav. Domenico, moglie di Minoglio avv. Giovanni domiciliato in Moncalvo (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vachetta *Teresa* di Domenico ecc. vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Caserta in data 19 aprile 1906, portante il n. 442 d'ordine, 425 di protocollo e 2400 di posizione, pel deposito di un certificato d'inscrizione n. 555,676 di L. 100 consolidato 5 0[0, eseguito dal sig. Natale Alfonso di Michelangelo.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute pubblicazioni sarà consegnato al predetto Natale Alfonso un nuovo certificato nominativo a favore del comune di Alife (Caserta) quale patrono delle abolite Cappellanie in Santa Caterina e Madonna delle Vergini in detto Comune già emesso per rinnovazione senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 7 agosto 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 agosto, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,33 53	100,33 53	101,92 22
4 % *netto*.....	102,20 83	100,20 83	101,79 52
3 1/2 % *netto* .	101,59 58	99,84 58	101,23 44
3 % *lordo*.....	73,25 69	72,05 69	72,40 77

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 dicembre 1905, n. 598, concernente l'Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione;

Visto il R. decreto 24 maggio 1906, n. 309, per l'attuazione dell'organico del suddetto ispettorato;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Fra i funzionari dipendenti dal Ministero di agricoltura è indetto un concorso per titoli ai seguenti posti nell'Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione:

a) un posto d'ispettore di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000;

due posti d'ispettore di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 4000.

Gli aspiranti dovranno avere oltre dieci anni di servizio e dimostrare di possedere coltura e competenza tecnica quali sono richieste dalla speciale natura dei servizi agari e idraulici dell'Ispettorato.

b) un posto di assistente di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000;

un posto di assistente di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Gli aspiranti, in servizio da tre anni almeno, dovranno dimostrare la loro capacità a coadiuvare nel funzionamento dei servizi tecnici dell'ispettorato.

c) un disegnatore di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000;

un disegnatore di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 1500.

I concorrenti dovranno dimostrare la loro competenza nel disegno, e specialmente in quello topografico e di costruzioni rurali, nonchè la loro perizia calligrafica a mano ed a macchina.

d) un posto di ispettore di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 4000.

I concorrenti, con la medesima anzianità di cui alla lettera *a*), dovranno dimostrare, oltre la loro coltura amministrativa-rurale, una speciale competenza nelle funzioni di ordinamento e vigilanza amministrativa-contabile dei servizi affidati all' ispettorato, ed essere in particolare modo versati in ragioneria applicata alle aziende agrarie ed alle varie forme di associazioni rurali.

e) due posti di assistente di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 2200.

Gli aspiranti dovranno essere forniti di capacità a cooperare nel funzionamento dei servizi amministrativi-contabili dell'ispettorato.

Art. 2.

Oltre che dei titoli sarà tenuto particolare conto delle sperimentate attitudini dei concorrenti all'ufficio cui aspirano, ed alla loro condotta, assiduità e zelo nel disimpegno delle rispettive funzioni.

Art. 3.

Al presente concorso possono prendere parte anche coloro che attualmente appartengono all'ufficio provvisorio per il bonificamento agrario e la colonizzazione.

Art. 4.

È in facoltà della Commissione giudicatrice del concorso di sottoporre gli aspiranti ai posti di ispettore e di assistente ad una prova orale di legislazione inerente ai servizi dell'Ispettorato e sulle materie che formano oggetto delle funzioni tecniche e amministrative di esso.

Art. 5.

Le domande, in carta da bollo da L. 1.20, accompagnate dai relativi documenti, dovranno essere rimesse al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del personale) entro il 20 agosto p. v.

Roma, 26 luglio 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 dicembre 1905, n. 598 concernente l'Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione;

Visto l'art. 65 della legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti a favore della Calabria;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Fra i funzionari, dipendenti dal Ministero di agricoltura e da altre Amministrazioni dello Stato, è bandito un concorso per titoli ai seguenti posti nell'Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione:

a) un ispettore di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 5000
id di 2ª id. id. di L. 4000
un assistente di 1ª id. id. di L. 3000
id. di 2ª id. id. di L. 2500

Gli aspiranti ai suddetti impieghi debbono avere un'anzianità non minore di 10 anni per gl'ispettori e di 3 anni almeno per gli assistenti, essere muniti di laurea in ingegneria o in scienze agrarie e dimostrare di possedere competenza e attitudini tecniche, quali sono richieste dalla speciale natura dell'Ispettorato.

b) un assistente di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 2200;

un ufficiale d'ordine di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 1800.

Gli impiegati, che concorrano al posto di assistente di 3ª classe, debbono avere compiuto un regolare corso di studi in un liceo od in un istituto tecnico, Regio o pareggiato, e dimostrare la necessaria capacità a cooperare nel funzionamento dei servizi amministrativi-contabili dell'Ispettorato.

I funzionari, che aspirino al posto di ufficiale d'ordine, debbono avere compiuto un regolare corso di studi in una scuola speciale o pratica d'agricoltura, in un ginnasio o in una scuola tecnica, Regia o pareggiata, e dimostrare la loro perizia calligrafica.

c) un disegnatore collo stipendio annuo di L. 1500.

Coloro che aspirino a tale posto devono dimostrare abilità nel disegno e specialmente in quello topografico e di costruzioni rurali e la loro perizia calligrafica e nella scrittura a macchina.

Art. 2.

Per la graduatoria del concorso sarà tenuto conto del merito e dell'anzianità dei concorrenti.

A parità di meriti e di anzianità saranno preferiti i funzionari dipendenti dal Ministero di agricoltura.

Art. 3.

È in facoltà della Commissione giudicatrice del concorso di sottoporre gli aspiranti ai posti d'ispettore e di assistente ad una prova orale di legislazione inerente ai servizi dell'Ispettorato e sulle materie che formano oggetto delle funzioni tecniche e amministrative di esso.

Art. 4.

Le domande, in carta da bollo da L. 1.20, accompagnate dai relativi documenti, dovranno essere rimesse al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del personale), entro due mesi dalla data del presente decreto.

Roma, 26 luglio 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO per titoli a posti di maestro di ginnastica nei RR. istituti d'istruzione secondaria classisa e tecnica.

È aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, un concorso per titoli a posti di maestro reggente di ginnastica negli istituti governativi d'istruzione classica e tecnica collo stipendio annuo di lire cinquecento (L. 500).

Chi voglia prendere parte al concorso dovrà presentare al Ministero (Divisione IX) non più tardi del 15 settembre 1906 la domanda in carta bollata da L. 1.20 e i seguenti documenti:

1° diploma normale di ginnastica conseguito presso la R. scuola normale di ginnastica di Roma;

2° fede di nascita:

3° certificato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da ogni imperfezione fisica atta ad impedire il pieno ed efficace adempimento dei doveri d'insegnante;

4° certificato di penalità;

5° certificato di specchiata moralità;

6° certificato di cittadinanza italiana, salvo i casi di dispensa di cui all'art. 225 della legge 13 novembre 1895 n. 3725;

7° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

8° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli che crederanno opportuni e le pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte.

I certificati di cui ai nn. 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al 15 agosto 1906.

Sono dispensati dal presentare i certificati 4, 5 e 6 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni dello Stato.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1906 avrà superato l'età di anni 35.

Ai dichiarati eleggibili nel presente concorso saranno conferiti, per ordine di merito, i posti di ruolo, a mano a mano che si renderanno vacanti fino all'apertura di un nuovo concorso.

Chi, giunto il suo turno per la nomina, non accetterà entro cinque giorni la residenza offertagli, e non vi si recherà effettivamente entro quindici, s'intenderà decaduto definitivamente da ogni diritto derivante dal presente concorso.

Non si terrà conto alcuno delle domande che giungeranno al Ministero dopo il 20 settembre p. v. o che non saranno accompagnate da tutti i documenti richiesti, nè di quelle corredate da qualche documento irregolare o incompleto.

Roma, addì 3 agosto 1906.

Pel ministro
CIUFFELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

A Pietroburgo ed a Mosca lo sciopero generale accenna a finire senza aver ottenuto nessun risultato politico, e solo perdura quello tipografico.

I giornali austriaci e tedeschi si occupano della situazione ministeriale russa e prevale l'opinione che Stolypine non riescirà più a completare il suo Gabinetto, ciò che produrrà, come si ritiene da molti, che sarà ben presto proclamata la dittatura militare. Il *Daily Telegraph*, crede che oramai lo stesso Stolypine considera la propria condizione insostenibile a causa del generale Trepoff e del suo *entourage*, e dice:

« Secondo i piani della camarilla militare, si considera come sicuro il ritiro di Stolypine e l'avvento di una dittatura militare. Ma non si crede che essa possa assicurare la durata del regime reazionario, mentre è sicuro che le rivolte militari ed il moto rivoluzionario non cesseranno. La reazione, però, guadagna terreno contro la propaganda rivoluzionaria armata, specialmente fra le truppe impiegate a domare la rivoluzione. I soldati pare comincino ad essere invasi da uno spirito pretoriano.

« Gli ufficiali ed i soldati si sentono sostenitori dell'Impero, e dopo avere debellato i camerati si sentono pronti a rivolgere le armi contro il popolo e diventano veri cosacchi del vecchio stampo. Ci sono ufficiali che dichiarano apertamente che se il Governo non istituirà la dittatura militare, essi ve lo costringeranno ».

Il *Daily Telegraph* afferma altresì che quando lo Czar sentì il cannone tuonare a Sveaborg e a Cronstadt abbia gridato, battendo i piedi:

« Ebbene, io regnerò, d'ora innanzi, come i miei antenati, col ferro e col fuoco! ».

* * *

Il conflitto bulgaro-ellenico naviga più che mai in acque torbide. Non si rileva da nessun giornale qualche notizia che accenni ad una pacificazione. Da Sofia telegrafano:

« La presidenza del comizio, tenutosi domenica scorsa, fu incaricata di convocare un *meeting* anti-ellenista pan-bulgaro. I circoli politici prevedono che la Bulgaria ufficiale inizierà un'energica azione contro la Grecia ».

Sui fatti di Stenimaka, ai quali già accennammo, telegrafano da Atene:

« A Stenimaka, villaggio greco presso Filippopoli, i dimostranti contro la Grecia occuparono le scuole greche compresa la scuola femminile e la chiesa della Trinità benchè sorvegliata dalla polizia. Furono saccheggiate case e magazzini greci. Il corriere recante al consolato greco di Filippopoli le notizie surriferite intese partendo dal villaggio una viva fucileria ».

Queste notizie non vengono che a confermare ciò che si sapeva senza dare nessun particolare. Da Sofia telegrafano in proposito che la truppa avrebbe sparato sui dimostranti, ma la notizia non ha nessuna conferma. Insomma esagerati o meno i fatti che si riferiscono al conflitto-greco-bulgaro certo è che continuano e che pur troppo non accennano a diminuire.

* * *

Sul conflitto turco-francese, il *Petit Parisien* riceve da Tunisi:

« Apprendo da fonte autorevole che dietro ordini venuti da Costantinopoli, una spedizione turca, alla quale venne destinato un credito di 92,000 franchi, venne organizzata a Tripoli nel massimo segreto sotto la direzione d'un capitano aiutante di campo del governatore. Questo ufficiale, di nome Djanina bei, è un giovane istruito e parla correttamente il francese. L'importanza dei fondi messi a sua disposizione indica che lo scopo assegnato alla spedizione è serio. Gli effettivi riuniti sono di 200 uomini di fanteria, 40 cavalleggeri, 29 gendarmi, 100 indigeni e 10 pezzi di artiglieria. L'itinerario che deve percorrere la colonna comprende quattro città, di cui tre soltanto sono indicate: la quarta non può essere che Djanet.

* * *

Intorno ai lavori del Congresso pan-americano che, si è riunito a Rio-Janeiro, sono giunte scarse notizie in Europa; ora si sa che il Congresso ha approvato all'unanimità, dopo lunga discussione, la proposta che i delegati pan-americani alla conferenza dell'Aja ricevono l'istruzione di sostenere qualsiasi proposta circa un accordo per l'arbitrato internazionale. Il modo come questa deliberazione possa tradursi in atto, sarà studiato da una Commissione.

Il segretario di Stato degli Stati-Uniti, Root, è partito da Santos per Montevideo a bordo dell'incrociatore

nordamericano *Charlestown* che è scortato da un incrociatore brasiliano e da uno argentino.

***

Dai giornali inglesi si rileva che secondo informazioni di fonte giapponese nessun ufficio doganale è stato stabilito al nord della Manciuria. Le merci russe che entrano in Manciuria e le cinesi che entrano in Russia per questa frontiera vi entrano senza essere sottoposte a dazio.

In quanto al sud della Manciuria le merci di tutte le nazioni possono penetrare in franchigia per Dalny e An-tung perchè la Cina non vi ha stabilito ancora degli uffici doganali. Del resto, essendo le ferrovie a scartamento ridotto che uniscono An-tung a Mukden esclusivamente riservate all'esercito, le merci provenienti da New-Chuang non soffrono concorrenze. Le entrate doganali di New-Chuang saranno depositate, col consenso del Governo cinese, alla Banca *Yokohama Spece*. Esse saranno consegnate alla Cina quando le truppe cinesi avranno interamente sgombrato il paese. Se ne dedurranno soltanto le spese amministrative del paese.

I giapponesi hanno affittato ad An-tung sulla sponda del fiume un terreno che servirà come dipendenza alla ferrovia e la cui superficie non ha nulla di esagerato. Rimane sempre sufficiente spazio in questa località per stabilire un ufficio di dogana cinese. Insomma il commercio giapponese non gode in Manciuria alcun privilegio di cui non possa godere un'altra nazione, così che ciò che avviene nel nord della Manciuria sia in contraddizione col principio della uguaglianza per tutti. L'applicazione stretta di questo principio nel sud della Manciuria avrebbe per risultato di mettere le merci internazionali in stato di inferiorità verso il commercio russo-giapponese.

La catastrofe del "Sirio"

Si susseguono moltiplicati i particolari della catastrofe del *Sirio* e molti rettificano le incerte notizie confusamente arrivate dapprincipio. Interessante è quanto narra nel suo rapporto il capitano E. Tenkaich comandante il piroscafo *Buda*, della Compagnia di libera navigazione di Fiume, che passò nelle acque delle Hormigas allorquando il *Sirio* affondava, e prestò ai naufraghi i primi più efficaci soccorsi.

Il capitano presentò alle autorità portuali di Genova un rapporto, del quale eccone un sunto:

« Il giorno 4, alle 3.45, il *Buda* doppiava il Capo Palos. Il tempo era splendido ed il mare era calmo.

« Alle 3.30 aveva avvistato il *Sirio* che navigava in senso contrario più verso terra, alla distanza di 23 miglia.

« Di lì a poco vide il *Sirio* che piegava con la poppa in alto. Il piroscafo aveva urtato contro il basso fondo dello scoglio di Hormigas.

« Dopo quasi due minuti la poppa era circa per tre quarti sommersa. Il *Buda* si fermò immediatamente e retrocedette fino ad un miglio e mezzo verso il *Sirio*. Nello stesso tempo preparò due imbarcazioni che inviò per il salvataggio.

« Quando il *Buda* giunse sul posto, il *Sirio* era per tre quarti sommerso con un'inclinazione di circa 50 gradi e continuava ad affondare sul fianco destro.

« Una barca peschereccia spagnuola era già accorsa ed aveva messo il bompresso attraverso il *Sirio*, dando così modo ai naufraghi di passare sul ponte della barca.

« La scena era terribile. Le imbarcazioni del *Buda* raccolsero u centinaio di naufraghi, alcuni in mare, altri che si trovavano aggrappati alla attrezzatura del piroscafo.

« I naufraghi furono poi trasportati da barche spagnuole sulla costa.

« Le caldaie del *Sirio* non scoppiarono ».

Il comandante smentisce che vi siano state scene di minaccia con armi alla mano e scene selvaggie; afferma invece che fra gli emigranti raccolti a prora regnava una calma relativa.

Smentisce inoltre che alcuni piroscafi abbiano continuata impassibilmente la loro rotta.

Tutte le navi grandi e piccole che videro il naufragio si affrettarono a concorrere al salvataggio, prestando la loro opera con abnegazione.

Parecchi naufraghi erano in preda ad un tale spavento che non ricordavano nemmeno il loro nome.

Il mare era coperto di oggetti di ogni genere. Su di esso galleggiavano cadaveri insanguinati. Era una scena orribile, terrificante.

L'equipaggio del *Buda* è ancora sotto l' impressione del disastro.

Il comandante Piccone non voleva abbandonare il piroscafo; ne dovette essere strappato a viva forza.

Molti naufraghi scomparvero col *Sirio* non essendosi voluti staccare dalle sbarre e dalle corde alle quali si erano aggrappati in una stretta convulsa.

L'opera di salvataggio durò tre ore. Alle 8 essendo accertato che nulla più vi era da fare, il *Buda* riprese la sua rotta.

Lodevolissima fu pure la condotta del capitano del transatlantico *Poitou*, il quale vedendo il naufragio del *Sirio* accorse rapidamente e fu il primo ad iniziare l'opera di salvataggio.

Il capitano protesta pertanto contro le voci, secondo le quali si sarebbe rifiutato di concorrere al salvataggio.

Il capitano del vapore *Umbria* dichiara che veniva da sud, verso Barcellona, quando, passando al largo del Capo Palos, vide sugli altifondi delle Hormigas la prua di una nave che riconobbe essere quella del *Sirio*.

Cambiando direzione si avvicinò al *Sirio*, al cui bordo potè raccogliere gli effetti appartenenti al capitano.

Rimase quattro ore sul luogo del disastro, ma, durante tutto questo tempo, non scoperse alcun essere vivente.

Il capitano dell'*Umbria* ha fatto un disegno che riproduce la posizione del *Sirio*, la cui poppa si trova per due braccia sotto acqua.

Il capitano stesso crede che se il bel tempo continuerà si potrà salvare una gran parte del carico.

L'*Agenzia Fabra* dice:

A Cartagena si trovano 500 naufraghi del *Sirio*, ad Alicante 22 ed a Cadice 15.

Mancherebbero ancora 328 persone, di cui 14 marinai.

La lista dei superstiti è tuttora incompleta.

***

Continua l'invio dei soccorsi sul luogo del disastro.

L'altra sera, da Cartagena, è partita per la baia delle Hormigas una spedizione organizzata dal viceconsole italiano col concorso del capitano generale del dipartimento marittimo per sorvegliare il *Sirio* e tentare il salvataggio di una parte del carico.

La spedizione s'imbarcò a bordo di un rimorchiatore dell'arsenale. Ha seco palombari e il materiale necessario ai lavori.

Accompagnano la spedizione alcuni marinai comandati da un ufficiale del *Sirio* e un rappresentante del vice console d'Italia.

*** Le domande dei crediti per i soccorsi ai naufraghi saranno votate dalle Cortes.

I giornali madrileni hanno da Alicante: I superstiti del naufragio del vapore *Sirio* saranno inviati gratuitamente a Barcellona.

Le autorità continuano a distribuire viveri ed altri soccorsi.

Il vapore *Adria* si è recato al Capo Palos, ove ha raccolto effetti appartenenti al *Sirio*.

***

Il Re ha conferito la Croce del merito navale ai padroni delle navi *Joven Miguel* e *Vincente Lacomba*, i quali salvarono la maggior parte dei naufraghi del *Sirio*.

Il Governo ha deciso la formazione di un Comitato composto delle notabilità di Cartagena, per soccorrere i naufraghi.

Il Consiglio dei ministri studierà il modo di trovare i fondi necessari a questo scopo, senza tener conto del rigore della legge sulle finanze, trattandosi di un caso di estrema urgenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Nei Ministeri. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, on. Rava, ha preso ieri possesso del suo ufficio al Ministero.

S. E. ha diretto per l'occasione alle autorità scolastiche la seguente circolare telegrafica:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a reggere il Ministero della pubblica istruzione, assumo oggi l'ufficio.

Il paese domanda alla scuola, nelle sue molteplici forme, maggior virtù educatrice e migliore efficacia preparatrice alle esigenze della vita moderna; all'arte, che fu e deve essere tanta parte della gloria d'Italia, un più ricco contributo al suo progresso civile ed economico; all'amministrazione, nell'attesa di altre riforme, il pronto beneficio delle recenti leggi intese ad accrescere la dignità dell'insegnamento e una sempre più vigile cura degli alti interessi e dei nuovi bisogni della cultura che si svolge e si rinnova con mirabile energia.

Conscio di questi problemi confido nella valida cooperazione dei capi degli Istituti scientifici e dei funzionari e nel cordiale aiuto dei colleghi dell'insegnamento, affinchè l'opera del Ministero, rigidamente contenuta nei limiti delle leggi, risulti tutta animata da un comune ideale di ordine, di lavoro e di progresso.

Il ministro
RAVA ».

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in sessione ordinaria per il 13 corrente.

Concorso. Nella sede della R. accademia di San Luca, a Roma, da oggi fino al 17 corrente, saranno esposti al pubblico i lavori presentati dai concorrenti al posto d'incisore presso la R. Zecca.

La Commissione esaminatrice dei titoli, presieduta dal senatore Monteverde ha scelto come primo, confermandogli l'impiego, il cav. Luigi Giorgi di Firenze ed ai signori Attilio Motti ed Enrico Girardet sono stati rispettivamente assegnati due premi di lire 1500 e 1000 ciascuno.

Concorso internazionale ginnastico. — A San Remo il 15 e 16 corr. con l'intervento di numerose società francesi e italiane avrà luogo un concorso internazionale di ginnastica. Splendidi sono i doni per i vincitori.

S. M. il Re inviò uno splendido vaso di Sèvres; la Regina madre una grande medaglia d'oro; il Ministero della guerra 4 medaglie; il Ministero della P. I. 3 medaglie; il presidente onorario della F. Sud-Est una splendida coppa in bronzo; il sindaco di San Remo per la città offrì un oggetto d'arte.

Presenzieranno alle gare tra le numerose notabilità. S. E. Sanarelli, sottosegretario di Stato, il commendatore Todaro, il deputato di Tolone ed il sindaco, nonchè la presidenza d'onore della Federazione ginnastica italiana.

Marina Militare. — La R. nave *Marco Polo* è giunta ad Izucara il 6 corr. — La *Dogali* è giunta a San Diego il 7.

Marina mercantile. — A Bombay il 6 corr. è giunto l'*Ischia*, della N. G. I.

ESTERO.

Conferenza contro la tubercolosi. — Nel prossimo settembre si terrà all'Aja una conferenza internazionale sulla tubercolosi. Essa si occuperà delle questioni seguenti, che hanno per iscopo, conforme agli sforzi dell'Associazione internazionale contro la tubercolosi, di cui fino ad oggi fanno parte 21 nazioni, di far conoscere le esperienze fatte ed i risultati ottenuti in esse.

Parleranno i dottori Calmette di Lilla, Flick di Filadelfia, Spronck di Utrecht, sulle vie di infezioni; Brown-Saranac di Lake, Maragliano di Genova sulla terapeutica fisica, e molti sui sanatori Dietrich di Berlino, Schlossmann di Dresda sulla tubercolosi infantile ed Heron di Londra e Pannevitz di Berlino sull'educazione.

Le spese di stampa del Parlamento inglese. — Da un rapporto ufficiale del Ministero inglese, risulta che quel Governo spende ogni anno 456.852 sterline (lire italiane 11,421,300) in stampa e pubblicazione dei *Bleus Books, White Papers e Parlamentary Paper*. In complesso 2,670,000 copie di pubblicazioni diverse vennero stampate nel 1905-906 e di queste 1,460,000 copie vennero distribuite ai due rami del Parlamento e 750,000 copie vendute al pubblico; rimangono in deposito 460,000 copie di pubblicazioni diverse.

La Commissione parlamentare che ha esaminato questo capitolo di spese propone rigorose economie pel futuro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 7. — Parecchi conflitti sono avvenuti ieri nei sobborghi fra gli operai e la forza armata. Alcune persone sono state ferite.

I membri del Comitato esecutivo dell'Unione dei commessi di negozio a Mosca sono stati arrestati.

Ieri lo sciopero ha assunto una grande estensione; ma siccome esso è una dimostrazione esclusivamente politica e antigovernativa, è probabile che avrà una breve durata.

È stato tenuto un *meeting*, al quale sono intervenuti 500 operai delle ferrovie, ma è stato disperso.

Anche un corteo formato da 1500 scioperanti che portavano bandiere rosse e cantavano inni rivoluzionari è stato disciolto. Non vi è stata effusione di sangue.

Parecchi giornali di Pietroburgo hanno potuto, mercè una organizzazione speciale, pubblicarsi oggi, malgrado lo sciopero dei tipografi.

Sono avvenuti disordini nella vecchia Pietroburgo. La polizia ha facilmente disperso una riunione di scioperanti.

MONMOUTH, 7 — Al duca di Connaught è occorso oggi un incidente automobilistico.

Il duca ha riportato qualche contusione. Tuttavia egli ha potuto passare in rivista le truppe.

PIETROBURGO, 7. — Lo sciopero di Pietroburgo diminuisce rapidamente. Ieri vi erano 81000 scioperanti ed oggi soltanto 48000. La città si mantiene calma. A Mosca invece lo sciopero è accompagnato da dimostrazioni rivoluzionarie che la cavalleria disperde.

MONMOUTH, 7. — L'incidente automobilistico del Duca di Connaught è avvenuto in seguito ad uno scontro con un altro automobile nel quale si trovava il comandante del servizio sanitario militare. Le due automobili sono rimaste fracassate. Lo *chauffer* del comandante è stato arrestato.

TOKIO, 7. — Si ha da Sasebo che, dopo numerosi tentativi infruttuosi, si è riusciti oggi a rimettere a galla la nave giapponese *Mikasa* che era affondata nello scorso settembre in seguito ad una esplosione.

BREST, 7. — La squadra del Nord lascerà Tolone giovedì prossimo e si fermerà successivamente a Tangeri e nella rada di Trousses.

Ritornerà a Brest verso la fine del mese.

PIETROBURGO, 7. — Le voci di dimissioni del ministro della guerra Roediger sono infondate.

ELISABETHPOL, 7. — (Ufficiale). — I massacri di Schuscha sono terminati.

La pace tra tartari ed armeni è ristabilita. Le due parti hanno promesso solennemente di riprendere le buone relazioni.

SEBASTOPOLI, 7. — Il tribunale di guerra ha chiesto al ministro della marina quale procedura dovrà ora essere seguita contro i marinai ammutinatisi stante il furto di documenti avvenuto nell'archivio del tribunale.

Ieri, durante i lavori sul trasporto affondato nel novembre scorso, all'epoca dei disordini, due operai sono stati uccisi.

SAINT-LOUIS, 8. — I giornali annunziano che inondazioni considerevoli sono avvenute nel Texas. Il fiume Colorado ha straripato producendo enormi danni.

PIETROBURGO, 8. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dice:

Il Ministero del commercio dichiara che lo sciopero di Pietroburgo è completamente fallito. Soltanto un terzo degli operai delle fabbriche ha scioperato. L'ispettorato delle fabbriche ritiene che nella maggior parte degli opifici si riprenderà il lavoro entro la settimana.

Anche a Mosca lo sciopero generale deve considerarsi come completamente fallito, mercè le misure prese dal comandante della città e dalla polizia. Tutti i tentativi degli agitatori per impedire agli operai di lavorare sono rimasti senza successo. Gli agitatori sono stati arrestati.

Anche i loro tentativi per organizzare dimostrazioni, comizi e cortei sono stati resi vani. I gendarmi hanno disperso la folla.

Il numero degli scioperanti era ieri ridotto alla metà. Lo sciopero esiste a Mosca soltanto nelle tipografie.

VIENNA, 8. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Si assicura che un ammutinamento è scoppiato a bordo del trasporto turco *Taif*, diretto presumibilmente nello Yemen, che ha a bordo le reclute.

La nave è dovuta ritornare a Trebisonda.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.91.
Umidità relativa a mezzodì	54.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32.5. minimo 19.2.
Pioggia in 24 ore	— —

7 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Manica, minima di 748 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a mm.; temperatura diminuita; qualche pioggia al nord-est.

Barometro: minimo a 759 sul canale d'Otranto; massimo a 762 sull'alto Veneto.

Probabilità: cielo vario al nord e versante Adriatico, sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali; qualche temporale al nord-est.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	29 8	23 4
Genova	sereno	calmo	29 2	22 6
Massa Carrara	sereno	calmo	29 5	20 0
Cuneo	1/4 coperto	—	31 8	20 1
Torino	sereno	—	30 6	21 6
Alessandria	sereno	—	34 1	21 8
Novara	sereno	—	33 8	24 0
Domodossola	sereno	—	30 2	13 0
Pavia	coperto	—	33 5	17 4
Milano	3/4 coperto	—	34 5	20 4
Sondrio	sereno	—	32 4	15 2
Bergamo	coperto	—	29 3	21 2
Brescia	1/2 coperto	—	30 0	22 4
Cremona	—	—	—	—
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	33 1	23 7
Belluno	1/2 coperto	—	29 6	18 2
Udine	1/2 coperto	—	30 0	19 3
Treviso	3/4 coperto	—	33 5	20 9
Venezia	coperto	calmo	30 5	22 0
Padova	coperto	—	31 4	21 3
Rovigo	3/4 coperto	—	34 0	24 6
Piacenza	coperto	—	30 5	21 0
Parma	coperto	—	31 9	23 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	31 8	21 5
Modena	3/4 coperto	—	31 6	22 6
Ferrara	1/4 coperto	—	31 5	22 0
Bologna	coperto	—	31 2	23 8
Ravenna	1/2 coperto	—	30 2	21 5
Forlì	3/4 coperto	—	33 0	22 4
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	30 2	22 0
Ancona	coperto	mosso	31 0	22 8
Urbino	1/2 coperto	—	31 0	21 6
Macerata	1/2 coperto	—	33 4	21 0
Ascoli Piceno	sereno	—	33 5	20 0
Perugia	sereno	—	32 1	19 9
Camerino	1/4 coperto	—	29 3	20 4
Lucca	coperto	—	30 0	19 4
Pisa	sereno	—	29 9	18 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	29 4	21 0
Firenze	coperto	—	32 3	21 0
Arezzo	sereno	—	33 0	17 6
Siena	sereno	—	30 4	19 2
Grosseto	sereno	—	34 0	19 0
Roma	nebbioso	—	32 5	19 9
Teramo	sereno	—	34 0	19 8
Chieti	3/4 coperto	—	28 6	22 0
Aquila	3/4 coperto	—	29 0	17 1
Agnone	sereno	—	28 8	18 0
Foggia	1/4 coperto	—	37 7	24 8
Bari	sereno	legg. mosso	30 2	21 9
Lecce	sereno	—	33 6	22 0
Caserta	1/4 coperto	—	33 5	20 7
Napoli	sereno	calmo	31 4	22 5
Benevento	sereno	—	32 0	18 9
Avellino	sereno	—	28 1	16 1
Caggiano	sereno	—	27 4	17 2
Potenza	sereno	—	27 0	15 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	23 2	14 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	29 5	23 5
Trapani	sereno	calmo	27 1	21 6
Palermo	sereno	calmo	32 1	18 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	22 5
Caltanissetta	sereno	—	30 0	25 0
Messina	sereno	calmo	33 6	23 2
Catania	sereno	calmo	34 2	23 0
Siracusa	sereno	calmo	31 0	24 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	35 6	18 6
Sassari	sereno	—	31 4	19 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*